



Domenica 29 ottobre

Eccoci, un'altra domenica di Sinodo. Si parte alle 14.10 con il don e i colleghi "sinodali" dell'area e si prende l'autostrada. Il viaggio è un momento per "ripassare" ciò di cui si è parlato la volta scorsa, si confrontano i temi e le idee visto che si appartiene a diversi gruppi di lavoro. Arriviamo a Padova e veniamo accolti da un buon caffè che i Circoli del Noi puntualmente ci offrono con il sorriso. Si scambia qualche battuta con i volontari che ci invitano a fare uno spuntino per "resistere fino a sera".

In attesa dell'inizio dei lavori si incontrano i colleghi di gruppo, e con spirito di collaborazione ci si confronta su ciò che potrebbe essere oggetto di discussione nella giornata, sapendo già il tema e avendo letto il materiale a casa.

Si inizia l'Assemblea con la preghiera che ci mette nello spirito giusto e ogni volta mi ricorda di essere un tassello assieme a tutti gli altri.

Dopo la riflessione del Vescovo si ringraziano tutti coloro che stanno collaborando con noi e le parrocchie che pregano mentre l'Assemblea Sinodale è in riunione.

Ci spostiamo subito dopo per il lavoro di gruppo che oggi ha come obiettivo, dopo aver raccolto la volta scorsa le istanze, la ripresa dei punti di forza e di debolezza del secondo tema più votato che è quello di **"Rinnovare le Parrocchie a partire dai piccoli gruppi della Parola, sullo stile delle comunità di base"**.

I Gruppi analizzano le varie parti della proposta portando il contributo di ogni partecipante. Il lavoro di gruppo si svolge in un clima collaborativo dove i vari componenti evidenziano aspetti positivi e problematici, soprattutto operativi, che potrebbero presentarsi. Si respira una volontà di andare all'essenziale, di cercare soluzioni che possano coniugare la necessità di collegare coloro che partecipano alla vita della parrocchia e chi per vari motivi rimane più ai "margini" richiamando le modalità delle prime comunità cristiane, con la centralità della Parola, la condivisione con relazioni autentiche, la necessità di spiritualità, la richiesta di evangelizzazione. Si concorda che quello sottoposto al vaglio non è un testo definito e c'è bisogno ancora di riorganizzare con più precisione, soprattutto dal punto di vista operativo e pratico, le modalità per attuare questi possibili percorsi, il ruolo dei "conduttori dei gruppi", quello delle parrocchie e della diocesi. Si esaminano le criticità e le questioni aperte.

L'apporto di ognuno aiuta ad aprire nuovi orizzonti e a sistematizzare meglio i vari aspetti della proposta, che è importante e può essere leva di cambiamento se ben chiarita e impostata.

Alle 17 ci si ferma per la pausa, sempre bene accettata e motivo di ulteriori condivisioni.

L'Assemblea si ritrova in modalità plenaria per la presentazione del terzo tema che sarà oggetto dei lavori delle prossime due sedute dell'Assemblea. Il terzo tema riguarda le parrocchie e i vicariati e la possibile nuova riorganizzazione territoriale.

Don Leopoldo presenta in anteprima all'Assemblea la situazione delle parrocchie, delle UP, l'abbozzo dei Gruppi di parrocchie, i numeri dei presbiteri in Diocesi fornendo dati necessari ed importanti. Nella prima fase del Sinodo, l'Assemblea ha trattato temi di natura formativa e spirituale, ora si passa a quelli più operativi e organizzativi, non meno importanti. L'impressione è che tutto sia collegato, la necessità di istituire i ministeri battesimali, la possibile nuova modalità dell'evangelizzazione e la situazione del calo dei preti con la conseguente ristrutturazione territoriale, la possibile nuova conformazione operativa dei Gruppi di parrocchie.

La presenza in assemblea per la trattazione di tutti questi temi mi lascia la sensazione di essere in un momento importante per la nostra Chiesa, di essere stato chiamato a partecipare ad una fase di passaggio necessaria. Il sentimento si sposta tra la responsabilità di portare il giusto contributo, con uno sguardo generale e comunitario, che tenga per quanto possibile conto delle varie esigenze, e la speranza che si riesca a stimolare il cambiamento.

Ma la speranza è la nostra linfa e con lo Spirito al nostro fianco speriamo di farcela.

Silvio Grotto